

L'invarianza del sistema economico capitalistico

di Cristiano Valente



Con questa rubrica "la voce del padrone" intendiamo indagare come nelle varie e numerose agenzie, media, giornali, centri studi ecc..che la classe padronale dispone vengono esposte ed indagate le tematiche economiche e sociali che il sistema di produzione capitalistico si trova continuamente ad affrontare. Conoscere come il padrone vive la propria condizione e affronta le proprie contraddizioni aiuta e facilita a comprendere le mistificazioni democraticistiche, finte politiche e finte umanistiche che la classe dominante è comunque necessitata a mettere in campo per occultare il suo cinismo e la sua amoralità dovuta alla ineluttabilità dei processi economici a cui soggiace consapevolmente.

Per queste note sono stati consultati i seguenti articoli e fonti: <https://www.shippingitaly.it/> Shipping Italy. It. quotidiano online del trasporto marittimo. Nicola Capuzzo Direttore Responsabile "Fedespi: Bene il Pnrr, ora serve la riforma della Pubblica Amministrazione". 2 febbraio 2021

Accade spesso che gli innumerevoli "think tank" padronali, centri studi, media, così come gli stessi protagonisti della classe dominante, si esprimono in maniera chiara e finanche semplice, in una apparente contrapposizione al ceto politico, compreso quello autodefinitesi progressista e/o di sinistra così come la maggioranza dei sindacalisti, i

quali, contrariamente al loro ruolo "istituzionale" a

difesa delle masse lavoratrici, spesso hanno l'obiettivo di edulcorare sconfitte e arretramenti mascherando spesso una loro corresponsabilità con gli interessi del padronato, nazionale o globale che sia.

Dopo aver analizzato (1) il gigantesco processo di centralizzazione determinatosi nella fusione fra la ex FCA ex FIAT e PSA nel settore automobilistico avendo dato vita ad un colosso con una capacità produttiva di 8 milioni di autovetture annue, posizionandosi al 4° posto a livello mondiale fra i grandi gruppi automobilistici, analizziamo brevemente gli auspici padronali in un settore che oggi ha assunto una centralità fondamentale per l'economia capitalistica.

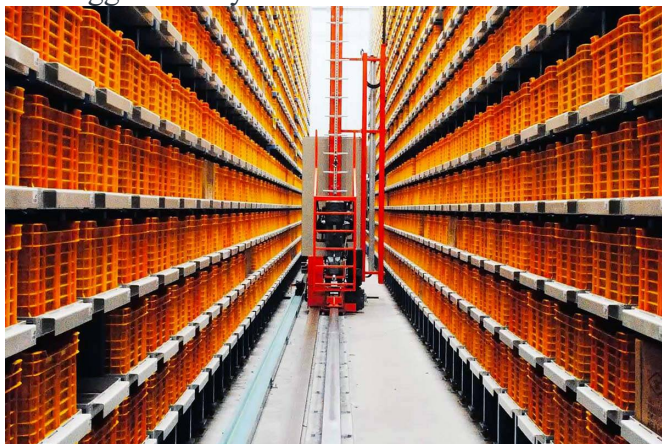
E' il caso della logistica, elemento centrale di uno sviluppo economico capitalistico in cui oltre ai costi, anche la velocità è aspetto fondamentale.

Silvia Moretto, Amministratore delegato e socia di D.B. Group SpA, impresa di spedizioni internazionali di Montebelluna (Treviso), con filiali in tutto il mondo, è il nuovo Presidente di Fedespedi, Federazione nazionale delle Imprese di Spedizioni internazionali, per il triennio 2019-2021 e vicepresidente di Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, augurandosi che il piano Recovery Plan venga approvato in tempi rapidi afferma:

"Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) punta sulla logistica investendo quasi il 15% delle risorse in un settore che si è finalmente dimostrato essere essenziale per la tenuta economica e sociale del Paese in quest'anno pandemico. Questo è sicuramente un dato positivo, frutto di un lavoro nel merito dei contenuti portato avanti senza risparmio di energie dalla nostra Federazione tra le mille difficoltà della pandemia e di un efficace e costruttivo dialogo con il MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) portato avanti da Confetra. Dialogo che non si è mai interrotto, neanche ora".

Alessandro Pitto poi, vicepresidente di Fedespedi con delega a IT & Digital Innovation, intervenendo

sul tema della digitalizzazione ha ribadito come la dematerializzazione di documenti e processi debba diventare la prassi e suggerito di usare i fondi europei *“per pianificare e dotarci di competenze, strumenti e reti adeguati”*. Ma il dato più significativo sta là dove si conferma che, anche in questo settore, la necessità urgente è quella di una "produzione" di scala e standardizzata, riprendendo anche lessicalmente il concetto della "catena di montaggio" di Tayloriana memoria.



Infatti dopo aver ulteriormente ricordato l'importanza del Pnrr in rispetto alla banda larga e 5G in porti e aeroporti, piena integrazione e messa in funzione dello Sportello Unico Doganale con un apposito portale che garantisca l'interoperabilità delle banche dati nazionali e il coordinamento da parte delle Dogane, il dialogo e la compatibilità dei port community system (PCS) delle singole Autorità di Sistema Portuale tra loro e con la piattaforma strategica nazionale di Uirnet e adozione della Cmr elettronica, l'obiettivo – Alessandro Pitto ha concluso – *è la standardizzazione, la modularità delle procedure e l'industrializzazione della catena del trasporto tra nodi logistici per garantire alla logistica una gestione 'just in sequence' di tempi e spazi a servizio della merce*”.

Note:

(1) *"il CANTIERE " Gennaio 2021." Gruppo Stellantis. A fronte dei processi di ristrutturazione capitalistica a garanzia e difesa del loro profitto, necessita sempre più la lotta internazionalista della classe lavoratrice" di Cristiano Valente*

